



IL PAESAGGIO NELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

Lunedì 7 giugno 2021 ore 18.00

Il webinar inizierà a breve

Realizzato da:

Sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione



LEGAMBIENTE
FRIULI VENEZIA GIULIA APS



IL PAESAGGIO NELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

Lunedì 7 giugno 2021 ore 18.00

Sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione

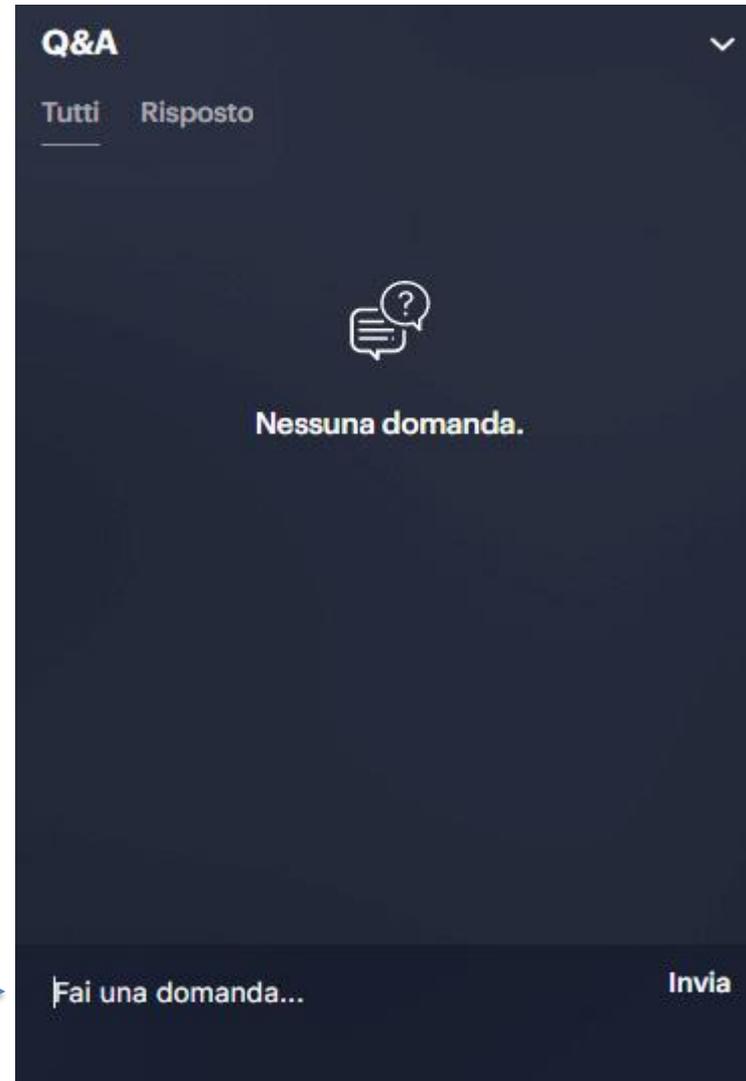
Realizzato da:



LEGAMBIENTE
FRIULI VENEZIA GIULIA APS

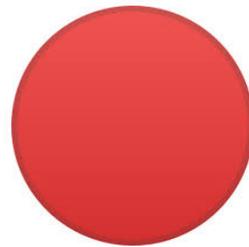
Chat

Potete porre le vostre domande al relatore dal pannello Q&A



Registrazione

L'intervento sarà registrato



REC



IL PAESAGGIO NELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

Lunedì 7 giugno 2021 ore 18.00

Sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione

Realizzato da:



LEGAMBIENTE
FRIULI VENEZIA GIULIA APS

Programma

Presentazione del Programma a cura di *Debora del Basso, Montagna Leader*
Moderatore *Alessandro Ciriani, Legambiente del FVG*

La tutela giuridica del Paesaggio a seguito del Piano paesaggistico Regionale
Tiziana D'Este - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Il Piano del Paesaggio come opportunità per rigenerare il territorio
Antonella Triches - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e Strategica

Conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano del Paesaggio
Massimo Capriotti - Architetto, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica



Dott. Tiziana D'Este

TUTELA GIURIDICA DEL PAESAGGIO A SEGUITO DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Realizzato da:



LEGAMBIENTE
FRIULI VENEZIA GIULIA APS

Sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D.LGS 42/2004, PARTE III)

Concetto di paesaggio nel Codice: accezione di tipo estetico-culturale

*«Per paesaggio si intende **il territorio espressivo di identità**, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.*

*Il presente Codice tutela il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono **rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale**, in quanto espressione di valori culturali*
«(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 131)

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

ART. 135, COMMA 1

Lo STATO E LE REGIONI assicurano che TUTTO IL TERRITORIO sia adeguatamente **CONOSCIUTO, SALVAGUARDATO, PIANIFICATO E GESTITO** in ragione dei differenti **VALORI** espressi dai diversi contesti che lo costituiscono.

A tale fine **le regioni SOTTOPONGONO A SPECIFICA NORMATIVA D'USO IL TERRITORIO** mediante **piani paesaggistici**, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei **valori** paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici«

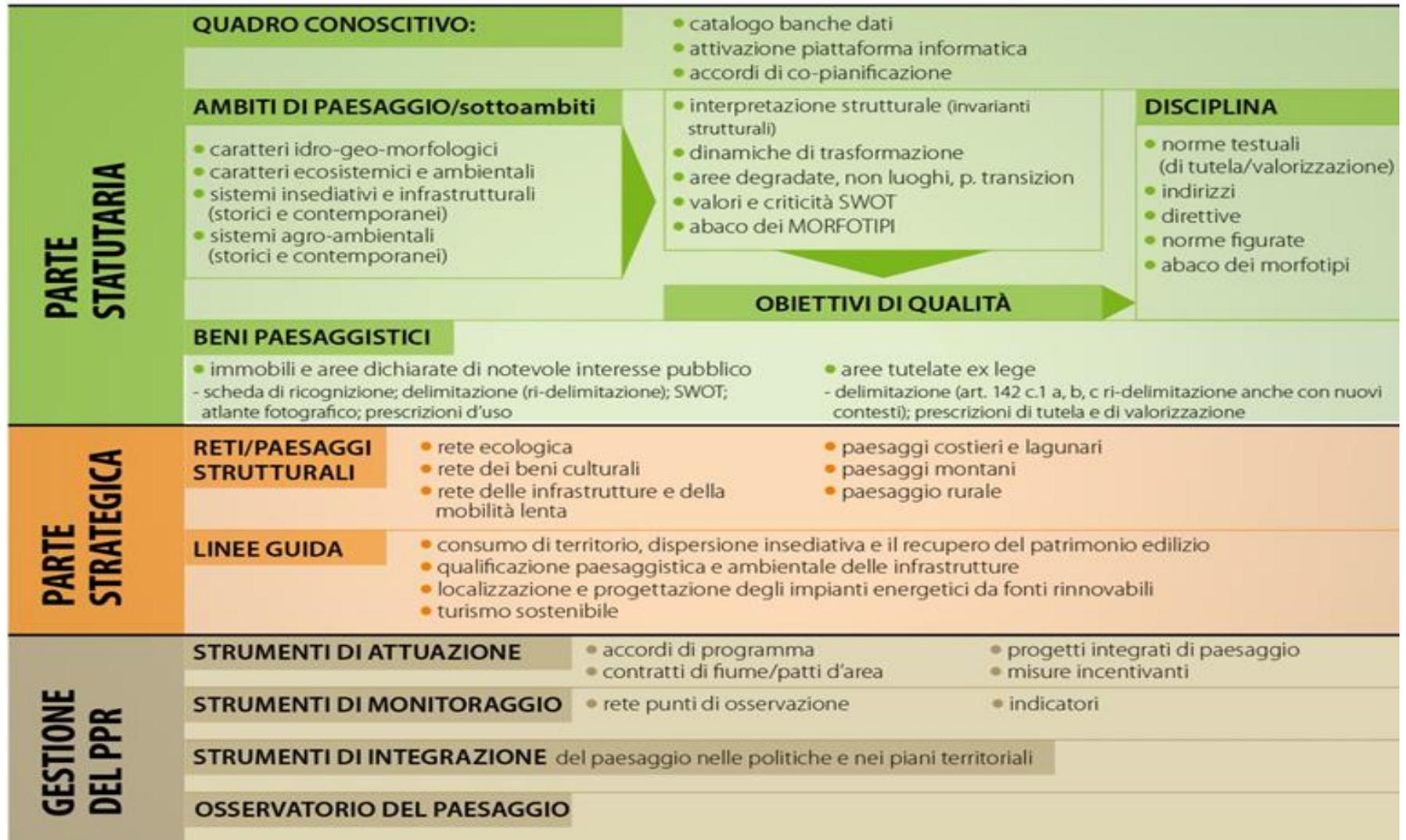
(per la dottrina vi è una prevalente visione codicistica del PPR come contenitore di normativa d'uso ma la conoscenza del territorio che il PPR rende va intesa nel suo senso più lato e finalizzata al compiuto governo del territorio)

L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene **CONGIUNTAMENTE TRA MINISTERO E REGIONI** nelle forme previste **dall'articolo 143.**

Art. 57 LR 5/2007: iter per l'approvazione del PPR

LA STRUTTURA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

SCHEMA DELLA STRUTTURA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE che comprende tutto il territorio regionale



PARTE STATUTARIA – FOTOGRAFIA DEL PRESENTE

CARATTERI DISTINTIVI

Aderenza al Codice dei Beni culturali e del Paesaggio - il PPR comprende la ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione cartografica, nonché la determinazione della specifica disciplina d'uso

Co-pianificazione Regione FVG e MiBACT mediante 55 sedute del Comitato Tecnico per l'elaborazione congiunta del PPR (validazione "step by step" del lavoro svolto)

Certezza dell'ambito di applicazione delle tutele (delimitazione linea battigia marittima e dei laghi, delimitazione dei beni paesaggistici, definizione di bosco,..)

Integrazione con la pianificazione locale (la perimetrazione degli ambiti compone fattori identitari, ecologici, geo-morfologici e scelte aggregative degli enti locali)

PARTE STRATEGICA – IL FUTURO DEL TERRITORIO CARATTERI DISTINTIVI

Progetto delle tre Reti per la conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio regionale

- Rete ecologica
- Rete dei beni culturali
- Rete delle infrastrutture e della mobilità lenta **Percorso partecipativo** in collaborazione con gli enti locali e gli *stakeholders* sul territorio (partner scientifico UNIUD)

Processo partecipativo

Accordi con 96 Comuni per elaborazione mappe di comunità

Workshop

Segnalatore di elementi di valore e disvalore

Linee guida (143, comma 8, del Codice – art. 50, comma 1, NTA) recanti indicazioni su come rendere sostenibili progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali

Ulteriori linee guida (art. 50, comma 2, NTA)

PPR FVG: passaggio da una visione conservativa ed estetico-percettiva del paesaggio a **UN'INTERPRETAZIONE STRUTTURALE** per la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico



La struttura del Piano si sostanzia nel riconoscimento di **DODICI AMBITI DI PAESAGGIO**, nella definizione di obiettivi per la qualità paesaggistica e, a livello normativo, nella definizione di indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia.

WEBGIS PPR

La rappresentazione dei beni paesaggistici costituisce riferimento per l'applicazione della disciplina dettata dalle norme di attuazione.

Gli elaborati cartografici del PPR sono disponibili in un'applicazione webgis che ne consente la fruibilità e ne semplifica la consultazione.

Dal portale è possibile scaricare i dati in formato shapefile

ART. 57, COMMA 12 BIS, LR 5/2007

DINAMICITA' DEL PPR

(ART. 12 NTA PPR)

Il PPR è soggetto a:

REVISIONE (per modificare gli obiettivi del PPR o la parte statutaria del PPR)

AGGIORNAMENTO (art. 12, comma 2, NTA PPR) da effettuarsi tramite attività svolta congiuntamente e d'intesa tra il Ministero e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. **L'aggiornamento del PPR è attuato con il procedimento semplificato di cui al comma 12 bis dell'art. 57 (DGR e D.PREG) qualora riguardi la ricognizione e delimitazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, le integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico, la ricognizione dei beni culturali, gli adeguamenti della normativa d'uso, le linee-guida**

Sondaggio 1

DGR 22.9.2017, N.1774 - ADOZIONE DEL PPR -

SALVAGUARDIA. DAL 4 OTTOBRE 2017

A) si applica la **delimitazione dei beni paesaggistici** tutelati ai sensi del Codice definita insieme al MiBACT sulla base di criteri condivisi e validati (prima erano delimitati in maniera disomogenea negli strumenti urbanistici comunali)

Le delimitazioni sono rese consultabili sul WEBGIS del PPR

A) **la disciplina prescrittiva è immediatamente operativa.** Si applicano le **prescrizioni d'uso** riguardanti i beni paesaggistici tutelati ai sensi del Codice ex art. 136 (beni dichiarati di notevole interesse) e beni ex art. 142 (beni paesaggistici ex lege). Pertanto:

- sulle aree ex art. 142 **non possono essere eseguiti interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso** indicate agli artt. da 21 a 31 del Titolo II CAPO III delle NTA.

- sugli immobili e aree ex art. 136 del Codice dichiarate di notevole interesse non possono essere eseguiti interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso **indicate nella tabella PRESCRIZIONI della specifica disciplina d'uso.**

D.PREG 24.4.2018, N.0111/PRES APPROVAZIONE DEL PPR



pubblicazione del PPR sul S.O. n. 25 del 9 maggio 2018 al BUR n. 19 del 9 maggio 2018 del D.Preg del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres



DAL 10 MAGGIO 2018

le previsioni e le prescrizioni del PPR sono cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani urbanistici comunali (art. 143, comma 9, del D.Lgs 42/2004)

Tutti i contenuti non immediatamente applicabili del Piano Paesaggistico Regionale troveranno attuazione con la conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al Piano stesso (direttive, indirizzi, misure di salvaguardia e di utilizzazione degli ulteriori contesti, interventi esenti riferiti all'art. 143 comma 4 del Codice, etc)

LA COMPONENTE REGOLATIVA DEL PPR NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PPR (NTA)

Il PPR detta previsioni costituite da indirizzi, direttive, specifiche prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici di cui agli articoli 134 e 157, misure di salvaguardia per gli ulteriori contesti che nel loro insieme costituiscono la **NORMATIVA D'USO** per la tutela e l'uso del territorio regionale

Realizzato da:

Norme Tecniche di Attuazione del PPR (NTA)

La **NORMATIVA D'USO** per la tutela e l'uso del territorio negli ambiti regionali si articola (art. 5) in:

- a) indirizzi e direttive: validi per l'intero territorio regionale
- b) prescrizioni d'uso: da applicare ai beni paesaggistici
- c) misure di salvaguardia e utilizzazione: valide per gli ulteriori contesti

Realizzato da:

NORMATIVA D'USO DEL PPR

La NORMATIVA D'USO ha diversa valenza:

a) gli indirizzi devono essere **recepiti** dalla **pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica** e costituiscono i **CRITERI** per l'integrazione del paesaggio nel governo del territorio

b) le **direttive** sono **recepite** dagli **strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione** e definiscono le **MODALITÀ** per il perseguimento e la realizzazione degli indirizzi cui si riferiscono

Indirizzi e direttive sono recepiti secondo le modalità e nei tempi stabiliti dagli artt 13 e 14 delle NTA PPR

NORMATIVA D'USO DEL PPR

c) le **prescrizioni d'uso** riguardano i **beni paesaggistici** di cui all'articolo 134 del Codice e ad esse devono **conformarsi** gli specifici interventi sul territorio: le prescrizioni d'uso contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione e di programmazione, ai sensi dell'art. 143, comma 9 del Codice *(a far data dall'adozione del piano paesaggistico non sono consentiti, sugli immobili e sulle aree di cui all'articolo 134, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso).*

- le prescrizioni d'uso declinate per i **BENI PAESAGGISTICI EX LEGE** individuano gli interventi:
 - **non ammissibili**
 - **ammissibili (con declinate le condizioni) previo rilascio di autorizzazione paesaggistica**
 - **ammessi senza che sia richiesta l'autorizzazione paesaggistica in diretta applicazione all'articolo 149 del Codice**
- sono altresì ammessi senza autorizzazione paesaggistica **ulteriori interventi in presenza di strumenti conformi al PPR;**
- in attuazione dell'articolo **143, comma 4, lettera a)** del Codice: in aree individuate dal PPR la realizzazione degli interventi può avvenire previo accertamento della loro conformità alle previsioni del PPR nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio
- in attuazione dell'articolo **143, comma 4, lettera b)** del Codice: qualora gli strumenti urbanistici abbiano individuato aree compromesse e degradate del territorio, gli interventi indicati nel PPR non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica

NORMATIVA D'USO DEL PPR

d) misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli **ULTERIORI CONTESTI** di cui all'articolo 143 comma 1, lettera e) del Codice e all'articolo 36 delle NTA. Individuano gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun ulteriore contesto paesaggistico. Ad esse devono essere adeguati e conformati gli strumenti urbanistici comunali.

Gli ulteriori contesti non rientrano nel novero dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice e pertanto per gli interventi che ricadono in tali contesti **NON SUSSISTE L'OBBLIGO DELLA RICHIESTA DI PREVIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** (all'articolo 37, comma 5, NTA PPR).

Il PPR riconosce e individua ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del Codice quali «ulteriori contesti»:

- a) Beni diversi dai beni paesaggistici che presentano valori paesaggistici ad essi analoghi
- b) Beni facenti parte dei nodi della rete dei beni culturali (art. 44 - scheda B4) e della rete ecologica (art. 40)
- c) Beni significativi per la loro qualità paesaggistica ed espressivi della valenza identitaria del territorio (art.42)

Realizzato da:

ART. 42 – CATEGORIE DI ULTERIORI CONTESTI

- a) Geositi (art. 2 comma 1 lett. c)
- b) Grotte (art. 2 comma 1 lett. i) della LR 15/2016
- b) Strade di interesse panoramico e ambientale
- c) Alberi monumentali e notevoli
- d) Viali e strade alberati
- e) Paesaggi della letteratura e della storia

Realizzato da:

NORMATIVA D'USO DEL PPR

e) linee guida che orientano attività e interventi di trasformazione territoriale che possono modificare in maniera significativa il paesaggio.

Ai sensi dell'art. 50 NTA devono essere emanate linee-guida prioritarie **per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali (articolo 143, comma 8, del Codice).**

Prevista l'approvazione di ulteriori linee-guida (dispersione insediativa e recupero del patrimonio edilizio; qualificazione ambientale e paesaggistica delle infrastrutture; localizzazione e progettazione degli impianti energetici; ripristini ambientali nell'ambito di opere con particolare riguardo alla vulnerabilità alle specie vegetali esotiche invasive e ai ripristini delle aree invase; consumo di suolo; turismo sostenibile). Nelle more, vd linee guida ISPRA

DISCIPLINA D'USO PER I BENI DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

artt. 134, comma 1, lettera a) e 157 del Codice

Il PPR, all'articolo 19, individua gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico, definendo la **disciplina d'uso** che integra la dichiarazione di notevole interesse pubblico e determinando specifiche **prescrizioni d'uso**, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice, finalizzate ad *assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato*.

La disciplina d'uso si articola in indirizzi, direttive, prescrizioni d'uso e misure di salvaguardia e di utilizzazione relative agli eventuali **ulteriori contesti** riconosciuti.

DISCIPLINA D'USO PER LE ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO ARTT. 142, COMMA 1, LETTERA M) DEL CODICE E 31 DELLE NTA DEL PPR

Il PPR riconosce e individua le zone di interesse archeologico quali componenti del paesaggio regionale da tutelare e valorizzare, e le descrive nelle «Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico».

- disciplina d'uso generale delle NTA articolata in **indirizzi, direttive e prescrizioni d'uso**
- **normativa d'uso sito specifica specificata nelle singole schede.**

Realizzato da:

AMBITI DI PAESAGGIO

12 AMBITI DI PAESAGGIO in ragione delle caratteristiche geografiche, insediative e identitarie. PPR)

Per ciascun ambito di paesaggio (articolo 16 NTA), il PPR declina la disciplina d'uso che deve essere recepita dagli strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione, individuando:

a) indirizzi e direttive per gli aspetti idrogeomorfologici, ecosistemici e ambientali e per la costruzione della **RETE ECOLOGICA**

b) indirizzi e direttive per gli aspetti insediativi e per la costruzione della **RETE DEI BENI CULTURALI**

c) indirizzi e direttive per gli aspetti infrastrutturali e per la costruzione della **RETE DELLA MOBILITÀ LENTA**

ABACO DEI MORFOTIPI

Il PPR riconosce e rappresenta le forme del territorio chiamate **MORFOTIPI** che identificano luoghi o porzioni di territori che presentano caratteristiche specifiche tali da farli sussumere all'interno delle tipologie individuate (tipi Insediativi storici e contemporanei - tipi agro-rurali).

L'**ABACO DEI MORFOTIPI** approfondisce da due a tre casi esemplificativi di ciascun morfotipo, dandone la definizione, la descrizione, indicando le varianti localizzate, i valori, le criticità, gli obiettivi di qualità paesaggistica e **gli indirizzi e direttive da recepire nella pianificazione urbanistica.**

Nelle **SCHEDE DI AMBITO DI PAESAGGIO (CAPITOLO 2.5)** sono individuati ed elencati alcuni dei morfotipi che caratterizzano il territorio dell'ambito.

La pianificazione urbanistica comunale **IN SEDE DI CONFORMAZIONE** al PPR ne può ampliare la casistica

ABACO DELLE AREE COMPROMESSE E DEGRADATE

Il PPR individua, all'interno dei beni paesaggistici, quelle aree gravemente compromesse e degradate ove la realizzazione degli interventi volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Aree compromesse le aree ove si registra “distruzione, perdita o grave deturpazione” degli aspetti e dei caratteri che determinano la qualità di un paesaggio, quali i valori naturalistici, antropici, storico-culturali, panoramici e percettivi .

Aree degradate le aree ove si registra “deterioramento, decadimento o impoverimento” degli aspetti e dei caratteri suscitati per causa antropiche o naturali

Al fine di determinare il **LIVELLO DI COMPROMISSIONE O DEGRADO**, declinato in **BASSO, MEDIO, ALTO**, i Comuni, in sede di conformazione degli strumenti urbanistici generali al PPR, considerano le categorie di alterazione, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005

L'ATTUAZIONE DEL PPR IN SEDE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

La realizzazione degli interventi sui beni paesaggistici è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla vigente normativa (art. 149 del D.lgs. n. 42/2004; art. 3 dell'allegato tecnico all'Accordo Regione/MIBAC del 22 ottobre 2009; Allegato A del D.P.R. 31/2017) e taluni interventi specificamente indicati nelle disposizioni del Piano paesaggistico regionale.

L'amministrazione procedente valuta la compatibilità dell'intervento o dell'opera con gli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal Piano Paesaggistico Regionale per il bene paesaggistico interessato dalle trasformazioni e, in particolare, la conformità dell'intervento o dell'opera con le prescrizioni d'uso contenute nel Piano Paesaggistico Regionale o nel provvedimento di vincolo.

Nelle more dell'adozione delle Linee guida di cui all'articolo 50 delle NTA PPR si fa riferimento alle Linee guida adottate da ISPRA («Linee guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali») che:

- definiscono metodologie e strumenti di progettazione coerenti con obiettivi di eco-compatibilità e rispetto dei valori paesaggistici del territorio
- espongono buone pratiche realizzate in Italia e all'estero da utilizzare quali esempi da tradurre e personalizzare in funzione del contesto

Le Linee guida possono trovare applicazione nella pianificazione locale, in sede di conformazione al PPR, nella definizione di specifica disciplina d'uso dei beni tutelati (compresi i beni culturali) e nella verifica di compatibilità paesaggistica (e, in particolare, di impatto visivo) di interventi.

PROSPETTIVE DI ATTUAZIONE DEL PPR ADEGUAMENTO O CONFORMAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ALLE PREVISIONI DEL PPR

I Comuni adeguano o conformano i propri strumenti urbanistici generali (strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale) alle previsioni del PPR **entro due anni dalla sua entrata in vigore (10 maggio 2020 rideterminato ex art. 57 ter l.r. 5/2007 al 2 agosto 2020)** con le procedure di cui agli artt. 13 e 14 delle NTA del PPR e alla legge regionale 5/2007

La Regione assicura la partecipazione dei competenti organi del Ministero (articolo 14 delle NTA) a tali processi qualora detti strumenti comprendano beni paesaggistici.

CORNICE NORMATIVA: ART. 145 DEL CODICE,
ARTT. 57 TER E QUATER DELLA LR 5/2007, ART. 13 E 14
NTA PPR

- dal 2 agosto 2020 gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale devono essere sempre allineati con il PPR secondo le procedure previste (art. 57 quater, artt. 63 bis e sexies lr 5/2007);
- la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento di conformazione o adeguamento è disciplinata dal PPR (art. 57 ter lr 5/07, art. 14 NTA PPr).

Le modalità con cui gli organi ministeriali partecipano al procedimento nel PPR sono due:

- **CONFERENZA DI SERVIZI per STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE e per PCS dei parchi** da svolgersi prima dell'adozione dello strumento urbanistico (art. 13, comma 7 NTA PPR). Il parere MiC relativo ai beni paesaggistici reso in conferenza di servizi è vincolante (art. 14, comma 2, nta ppr)
- **PARERE MINISTERIALE DI ADEGUAMENTO per strumenti riguardanti porzioni di territorio comunale** da rendersi a cura del MIC prima dell'adozione dei medesimi ed entro il termine perentorio di 90 giorni ai sensi dell'articolo 14, comma 8, nta ppr).

- L'art. 57 quater ha introdotto una prima cornice normativa per i procedimenti di conformazione e di adeguamento posto che né il Codice, né il PPR la contengono, se non con riferimento agli effetti e alle modalità di coinvolgimento del Ministero

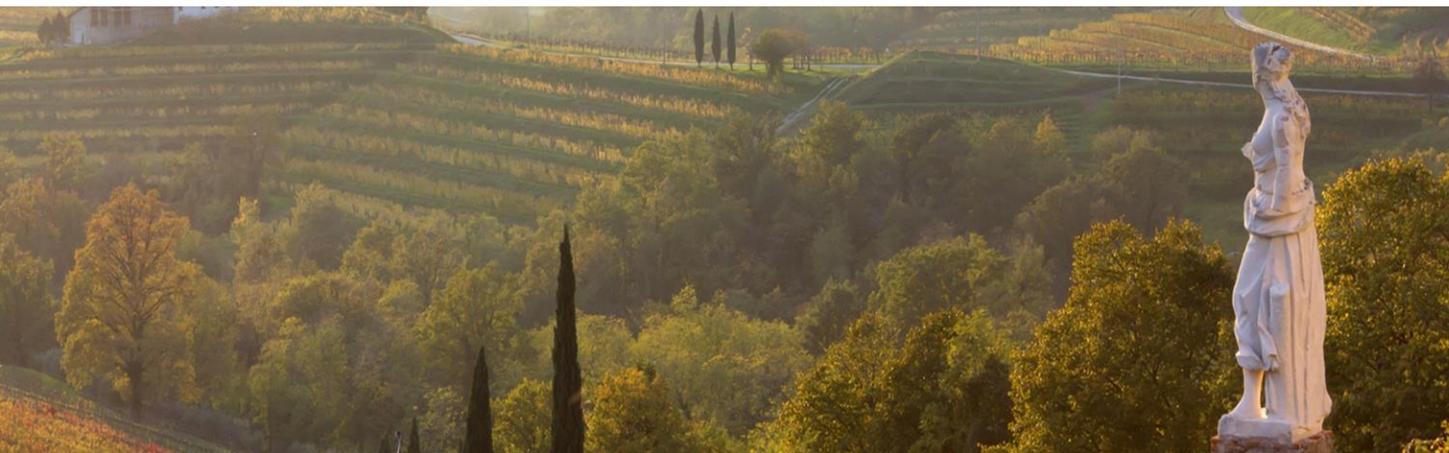
Definizioni di:

- CONFORMAZIONE AL PPR (recepimento di tutti i contenuti del PPR di parte statutaria e parte strategica) di cui allo schema di Accordo da applicarsi agli strumenti urbanistici generali oggetto di conformazione,
- ADEGUAMENTO AL PPR (una verifica di coerenza alla parte statutaria del PPR) da applicarsi a strumenti urbanistici comunali e varianti interessanti porzioni del territorio comunale. La parte statutaria del PPR, unitamente alla parte strategica, troverà la sua piena attuazione solo con la conformazione dello strumento urbanistico generale esaminata in CDS da Regione e organi periferici del MiC

- L'art. 57 quater, al comma 7, riporta quanto chiarito dal Mibact alle Regioni dotate di PPR ovvero che **vanno distinte DUE FASI**:
- la FASE DELLA PARTECIPAZIONE del MIC AL PROCEDIMENTO DI CONFORMAZIONE dello strumento generale che avviene PRIMA DELL'ADOZIONE (art. 13, comma 7, NTA PPR e art. 14, comma 5, NTA PPR), nel corso della quale viene espresso il parere vincolante del Mic per i beni paesaggistici;
- la FASE DI POSITIVA VERIFICA prevista dall'articolo 146, comma 5, del Codice del paesaggio, che avviene DOPO L'APPROVAZIONE dello strumento urbanistico ed è proprio tesa alla verifica dell'intervenuto corretto recepimento del parere espresso nella fase della partecipazione per attivare le semplificazioni previste da tale norma (dequotazione del parere del Soprintendente a non vincolante) o dal PPR (esenzioni da AP previste da strumenti conformati).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Antonella Triches

IL PIANO PAESAGGISTICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA COME OPPORTUNITÀ PER RIGENERARE IL TERRITORIO

CONTENUTI E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE

Sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione

Realizzato da:



LEGAMBIENTE
FRIULI VENEZIA GIULIA APS



In attuazione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea per il paesaggio, la Regione ha predisposto il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** attraverso l'emanazione di indirizzi e criteri definiti dal **Comitato tecnico per l'elaborazione congiunta del PPR (novembre 2013- disciplinare FVG/MiBAC)**.

“La tutela consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione..”

(Art. 3, c. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, DLgs n. 42 del 22/1/2004)

1. L'elaborazione del PPR avviene congiuntamente tra **Regione e Ministero** (12 novembre 2013 stipula con MiBACT Disciplinare)
2. Il PPR considera **tutto il territorio**: i paesaggi considerati eccezionali, i paesaggi della vita quotidiana, i paesaggi degradati, i nuovi paesaggi.
3. Il PPR ripartisce il territorio in **AMBITI omogenei** in relazione al grado di rilevanza e di integrità dei valori paesaggistici
4. **Ricognizione beni paesaggistici.**
5. Il PPR individua aree compromesse e degradate dove per gli interventi di recupero e riqualificazione non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica.

E' stato approvato con DPreg 24 aprile 2018, n. 0111/Pres ed è efficace dal 10 maggio 2018.

2013

2018

Sondaggio2



Conformazione?
Recepimento?

*

Progettare il
paesaggio

Art.16

Ambiti di paesaggio

1. Il territorio regionale è articolato, ai sensi dell'articolo 135 del Codice, nei seguenti dodici Ambiti di paesaggio:

- AP 1 CARNIA
- AP 2 VAL CANALE – CANAL DEL FERRO – VAL RESIA
- AP 3 ALTE VALLI OCCIDENTALI
- AP 4 PEDEMONTANA OCCIDENTALE
- AP 5 ANFITEATRO MORENICO
- AP 6 VALLI ORIENTALI E COLLIO
- AP 7 ALTA PIANURA PORDENONESE
- AP 8 ALTA PIANURA FRIULANA ED ISONTINA
- AP 9 BASSA PIANURA PORDENONESE
- AP 10 BASSA PIANURA FRIULANA ED ISONTINA
- AP 11 CARSO E COSTIERA ORIENTALE
- AP 12 LAGUNA E COSTA

2. Gli ambiti di paesaggio sono individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori, quali:

- A) I FENOMENI DI TERRITORIALIZZAZIONE AFFERMATI NELLA STORIA DI CUI PERMANGONO I SEGNI
- B) I CARATTERI DELL'ASSETTO IDROGEOMORFOLOGICO
- C) I CARATTERI AMBIENTALI ED ECOSISTEMICI
- D) LE FIGURE TERRITORIALI DI AGGREGAZIONE DEI MORFOTIPI INSEDIATIVI
- E) GLI ASPETTI IDENTITARI E STORICO CULTURALI
- F) L'ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA DEL TERRITORIO E I RELATIVI ASPETTI GESTIONALI
- G) CARATTERI EVOLUTIVI DEL SISTEMA INSEDIATIVO ED INFRASTRUTTURALE
- H) SISTEMI AGRO-RURALI

GLI AMBITI DI PAESAGGIO



PARTE STATUTARIA

QUADRO CONOSCITIVO:

- catalogo banche dati
- attivazione piattaforma informatica
- accordi di co-pianificazione

AMBITI DI PAESAGGIO/sottoambiti

- caratteri idro-geo-morfologici
- caratteri ecosistemici e ambientali
- sistemi insediativi e infrastrutturali (storici e contemporanei)
- sistemi agro-ambientali (storici e contemporanei)

- interpretazione strutturale (invarianti strutturali)
- dinamiche di trasformazione
- aree degradate, non luoghi, p. transizion
- valori e criticità SWOT
- abaco dei MORFOTIPI

DISCIPLINA

- norme testuali (di tutela/valorizzazione)
- indirizzi
- direttive
- norme figurate
- abaco dei morfotipi

OBIETTIVI DI QUALITÀ

BENI PAESAGGISTICI

- immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico - scheda di ricognizione; delimitazione (ri-delimitazione); SWOT; atlante fotografico; prescrizioni d'uso

- aree tutelate ex lege - delimitazione (art. 142 c.1 a, b, c ri-delimitazione anche con nuovi contesti); prescrizioni di tutela e di valorizzazione

PARTE STRATEGICA

RETI/PAESAGGI STRUTTURALI

- rete ecologica
- rete dei beni culturali
- rete delle infrastrutture e della mobilità lenta

- paesaggi costieri e lagunari
- paesaggi montani
- paesaggio rurale

LINEE GUIDA

- consumo di territorio, dispersione insediativa e il recupero del patrimonio edilizio
- qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
- localizzazione e progettazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili
- turismo sostenibile

GESTIONE DEL PPR

STRUMENTI DI ATTUAZIONE

- accordi di programma
- contratti di fiume/patti d'area
- progetti integrati di paesaggio
- misure incentivanti

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- rete punti di osservazione
- indicatori

STRUMENTI DI INTEGRAZIONE del paesaggio nelle politiche e nei piani territoriali

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO

IL PIANO PAESAGGISTICO – LETTURA MULTISCALE DEL PAESAGGIO

TERRITORIO

AMBITI DI PAESAGGIO

BENI PAESAGGISTICI



RETI STRATEGICHE DI PIANO

ARTICOLAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

INTEGRAZIONE DELLE RETI DEI BENI CULTURALI, DELLA MOBILITA' LENTA, RETE ECOLOGICA



PROGETTI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO

CONFORMAZIONE DEI PRGC AL PPR

POLITICHE DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

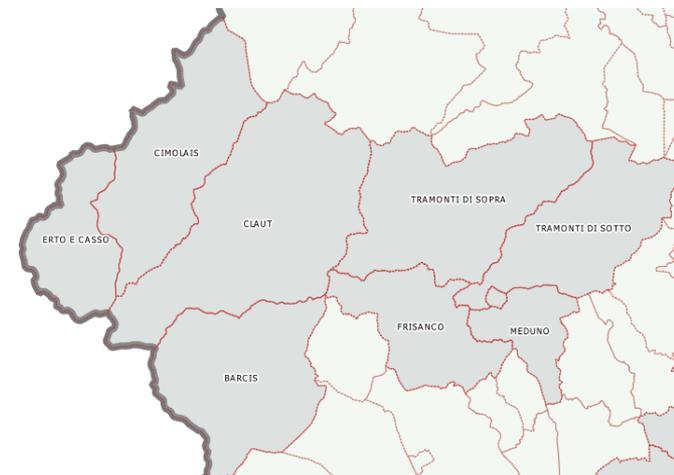
Tra gli strumenti di attuazione e promozione delle politiche del PPR assumono riferimento operativo i progetti di paesaggio e i programmi strategici frutto e motore di azioni multiple di competenza di soggetti diversi sia pubblici che privati.

- Progetti a scala comunale o sovracomunale
- Programmi o progetti locali a regia regionale (progetti interregionali ed europei):
 - ✓ POR FESR 2021-2027 Programma Operativo Regionale del fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - ✓ PSR – Programma di sviluppo rurale
 - ✓ **Bandi Sostegno allo Sviluppo locale -Gruppi di Azione Locale (GAL)**
 - ✓ Interreg
 - ✓ Life

Altri strumenti: - Contratti di fiume

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADEF – AZIONE 2.5 "INTERVENTI PER LA CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO NELLE AREE INTERNE"" del PSR 2014-2020. Scadenza 14/06/2021

Persegue le seguenti finalità: realizzazione di progetti che prevedano un combinato di azioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla gestione del paesaggio, all'insegna della sostenibilità ambientale ed economica. Attraverso il Bando si intendono stimolare: la conservazione e il mantenimento di aspetti caratteristici del paesaggio; la tutela attiva e la fruizione di luoghi significativi; il sostegno a nuove forme di gestione del paesaggio attraverso il collegamento fra i siti/percorsi/luoghi e servizi turistici complementari, nonché l'incentivazione di forme di partecipazione pro-attiva delle comunità locali.



Meduno
Barcis
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Frisanco
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto



PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PGT E PURG ▾

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

> PPR: strumento di pianificazione finalizzato alla salvaguardia e gestione del territorio nella sua globalità

> Adeguamento/conformazione al Piano Paesaggistico Regionale

AMBIENTE ▾

STRUMENTI DI GESTIONE ▾

TRASPORTI ▾

INFRASTRUTTURE ▾

ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI ▾

LA PROCEDURA DI VAS ▾

VAS E PIANI TRANSFRONTALIERI ▾



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

PPR: STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE FINALIZZATO ALLA SALVAGUARDIA E GESTIONE DEL TERRITORIO NELLA SUA GLOBALITÀ

Il PPR ha lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale, anche come leva significativa per la competitività dell'economia regionale. Sono consultabili i documenti e le relative attività.

In attuazione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea del paesaggio, la Regione FVG ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG).

Il Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al [Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018](#).

E' efficace dal 10 maggio 2018.

Da questa pagina è possibile scaricare gli elaborati del PPR-FVG approvati.

INDICE DEI CONTENUTI

> INTRODUZIONE

CONTATTI

Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

indirizzo

TRIESTE - Via Carducci, 6

telefono

040 3774514

e-mail

pianificazioneterritoriale@regione.f...

posta certificata

territorio@certregione.fvg.it

Webgis di consultazione dei beni paesaggistici validati e georeferenziati del Piano Paesaggistico Regionale. **Non consultabile solo con microsoft**

IL PIANO PAESAGGISTICO – GLI ELABORATI DEL PPR E IL WEB GIS PPR

Ricognizione PPR
Consultazione CDO PPR-FVG

Metadati
Stampa
Ricerche
Mappa

Strati
Legenda

- ▼ Consultazione CDO PPR-FVG
 - ▼ PPR FVG Approv. DPGReg. 24.04.2018 n. 0111/Pres
 - ▶ QUADRO CONOSCITIVO
 - ▶ PPR PARTE STATUTARIA
 - ▶ PPR PARTE STRATEGICA
 - ▶ BASI CARTOGRAFICHE

Google Chrome
Mozilla Firefox
Microsoft Edge
Apple Safari

NB: consultabile solo con Microsoft Edge, Chrome, Mozilla e Safari e non con Explorer

Treviso

Italian Open Data License - Some of base layers are derived from © OpenStreetMap contributors

1:571693
20 km

<http://webgis.simfvg.it/it/map/bozza-ricognizione-ppr/qdjango/13/>

Nel webgis sono inseriti i dati territoriali dei beni paesaggistici e relativi alla parte strategica di Piano⁵²

Sondaggio3

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PGT E PURG

PPR - CONTENUTI E ATTUAZIONE

► Il PPR è lo strumento di pianificazione per la salvaguardia e la gestione del territorio nella sua globalità

► Procedure tecniche di adeguamento/conformazione dei PRGC al PPR

► Contributi ai Comuni - Legge di stabilità 2020

► Contributi ai Comuni - Legge di stabilità 2018

LE RETI STRATEGICHE DEL PPR

GESTIONE DEL PPR / OPPORTUNITÀ

piano paesaggistico regionale - PPR



PPR - CONTENUTI E ATTUAZIONE

PROCEDURE TECNICHE DI ADEGUAMENTO/CONFORMAZIONE DEI PRGC AL PPR

Le indicazioni utili ai Comuni per conformare i Piani Regolatori Generali Comunali (PRGC) al Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

INDICE DEI CONTENUTI

- > Conformazione del PRGC al PPR
- > Elaborati per la conformazione
- > Elaborato di sintesi

CONTATTI

Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

direttore di servizio

Maria Pia Turinetti Di Priero

indirizzo

TRIESTE - Via Carducci, 6

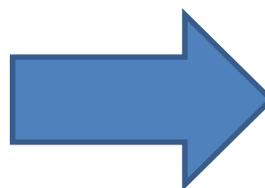
telefono

0403774067

e-mail

maria.pia.turinetti@regione.fvg.it

<https://www.regionefvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA30/>



MODULISTICA

Scheda conformazione (formato DOCX)

Scheda conformazione (formato PDF)



Arch. Massimo Capriotti

CONFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Realizzato da:



LEGAMBIENTE
FRIULI VENEZIA GIULIA APS

Sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione

CONFORMAZIONE al piano paesaggistico regionale (PPR)

Riferimenti normativi:

- artt. 13 e 14 delle norme tecniche di attuazione del PPR
- art. 57 quater, commi 1 e 2 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5

ADEGUAMENTO al piano paesaggistico regionale (PPR)

Riferimenti normativi:

- artt. 13 e 14 delle norme tecniche di attuazione del PPR
- art. 57 quater, commi 3, 4 e 5 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5

CONFORMAZIONE al piano paesaggistico regionale (PPR)

Indicazioni metodologiche per la formazione degli strumenti urbanistici:

-mediante Scheda per la conformazione (disponibile sul sito web della Regione FVG) di supporto alle fasi tecniche di costruzione dello strumento di pianificazione

ADEGUAMENTO al piano paesaggistico regionale (PPR)

Indicazioni metodologiche per la formazione degli strumenti urbanistici:

-Scheda per l'adeguamento, in fase di definizione e di prossimo inserimento sul sito della Regione FVG

Il soggetto che propone lo strumento urbanistico che interessa beni paesaggistici, integra lo strumento con una relazione di coerenza paesaggistica

CONFORMAZIONE al piano paesaggistico regionale (PPR)

Un approccio progettuale che comporta:

- la trattazione di tutti i temi del PPR, sviluppando i contenuti e applicando ogni indirizzo, direttiva, prescrizione, misura di salvaguardia
- il riscontro a tutte le previsioni di PPR (statutarie + strategiche)

ADEGUAMENTO al piano paesaggistico regionale (PPR)

Un approccio progettuale che prevede:

- di assicurare la coerenza paesaggistica delle nuove previsioni urbanistiche rispetto alla parte statutaria del PPR, ferma l'osservanza a prescrizioni e misure di salvaguardia del Piano

CONFORMAZIONE al piano paesaggistico regionale (PPR)

Riguarda:

- strumenti comunali (in forma singola o associata) le cui previsioni riguardino l'intero territorio del Comune (varianti generali, nuovi piani)
- piani di conservazione e sviluppo dei parchi naturali regionali

ADEGUAMENTO al piano paesaggistico regionale (PPR)

Riguarda nuove previsioni che interessino beni paesaggistici:

- strumenti comunali con previsioni puntuali (artt. 63 bis e 63 sexies, LR 5/2007)
- strumenti della pianificazione infraregionale (i piani dei Consorzi industriali)
- piani particolareggiati

CONFORMAZIONE al piano paesaggistico regionale (PPR)

Coinvolge tutti i livelli e tutti gli elementi dello strumento urbanistico:

-lo schema strategico, gli obiettivi, le strategie

-la zonizzazione, le norme di attuazione

e richiede sempre al Consiglio comunale la deliberazione delle Direttive ex art. 63 bis, comma 8, LR 5/2007

ADEGUAMENTO al piano paesaggistico regionale (PPR)

Coinvolge i livelli e gli elementi dello strumento urbanistico, oggetto delle previsioni di variante urbanistica

Direttive ex art. 63 bis, comma 8, LR 5/2007: necessarie, se la variante urbanistica incide sui vigenti obiettivi e strategie

CONFORMAZIONE al piano paesaggistico regionale (PPR)

Le fasi progettuali:

- analizzare e interpretare il PPR nei suoi contenuti conoscitivi e nelle relazioni previsionali con il territorio interessato (valenza strategica dei territori montani)
- riportare nello strumento urbanistico i beni tutelati e la disciplina prescrittiva di afferenza
- procedere nell'elaborazione degli strumenti urbanistici, secondo gli Indirizzi, dando applicazione alle Direttive e perseguendo gli Obiettivi di qualità, enunciati dal PPR
 - valorizzare le categorie dei beni tutelati e dei siti UNESCO
 - conservare la peculiarità di morfotipi
 - rigenerare aree degradate

CONFORMAZIONE al piano paesaggistico regionale (PPR)

Le fasi progettuali:

- incrementare l'interesse paesaggistico sul territorio, riconoscendo Ulteriori contesti da valorizzare
- dare attuazione alla parte strategica del PPR, sviluppando i contenuti della Scheda di ambito di paesaggio. Individuare e normare sul territorio i sistemi interconnessi delle 3 reti (ecologica; beni culturali; mobilità lenta)
- individuare e conservare punti e coni visivi della percezione del paesaggio territoriale
- rappresentare in una sintesi integrata gli elementi statutari e strategici del valore paesaggistico del territorio comunale

ADEGUAMENTO al piano paesaggistico regionale (PPR)

La Relazione di coerenza paesaggistica, illustra:

- le previsioni del PPR sul territorio interessato dalla variante urbanistica e nel congruo intorno
- il rapporto di coerenza tra previsioni di variante che interessino beni tutelati e Obiettivi statutari, Obiettivi di qualità-Indirizzi- Direttive di PPR riconducibili ai beni stessi
- l'inserimento del bene tutelato interessato dalle nuove previsioni urbanistiche, all'interno della variante
- il riconoscimento e recepimento nella variante, di eventuali Ulteriori contesti già delimitati nel PPR
- le condizioni di coerenza di nuove previsioni, rispetto a skyline naturali o antropici particolarmente significativi

CONFORMAZIONE e ADEGUAMENTO al piano paesaggistico regionale (PPR)

Possibilità di arricchimento e implementazione della banca dati del PPR:

- acquisizione dai Comuni di dati informativi ad integrazione del quadro conoscitivo di PPR
- specificazione dei layer di PPR, in comparazione con gli strati informativi relativi alle nuove previsioni di variante

IL PAESAGGIO NELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale

Grazie per l'attenzione